



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione generale

area Programmazione, CONTROLLO, sistemi
informativi e sicurezza

Servizio sistemi informativi
ed e-government

programmazione@certregione.fvg.it
sistemiinformativi@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4367
fax + 39 040 377 4348
I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

Servizio SIEG
Riforma EELL - Tavolo tecnico ICT
Riunione del 18/01/2016

Rif. int. : scaletta riunione 20160118.odt
Creatore : Paolo Agati
Ultimo salvataggio : Paolo Agati
Ultima stampa : 15/01/2016
Rev. :.
Vers. Prec. :

Indice generale

1.Stato dell'attivazione delle funzioni base per le costituenti Unioni.....	3
2.Interoperabilità.....	3
3.Nuove attivazione servizi/prodotti a favore dei comuni associati alle costituenti Unioni.....	3
4.Allegato A: Offerta quadro fase 2.....	4
4.1.Sviluppi e individuazioni di soluzioni software	4
4.1.1.Adeguamenti/evoluzioni software ASCOT.....	4
4.1.2.Adeguamenti/evoluzioni software non ASCOT.....	5
4.1.3.Gestione attività produttive.....	5
4.2.Consulenza E supporto applicativo, operativo e sistemistico.....	5
4.2.1.Attività di consulenza e supporto ICT agli Enti.....	5
4.2.2.Attività mirate a migliorare l'operatività degli enti.....	5
4.2.3.Attività legate all'ANPR.....	5
5.Allegato B: realizzazione funzionalità single sign on.....	5
5.1.Single sign on tramite condivisione A00.....	6
5.2.Container per accesso ad Ascot tramite loginfg.....	6
5.3.Container integrato con Adweb e Protocollo Insiel.....	6
5.4.Container integrato con funzioni Ascot.....	6
6.Allegato C: Azione PT AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.....	6

1. Stato dell'attivazione delle funzioni base per le costituenti Unioni

L'attivazione delle funzioni base per le UTI, annunciate a suo tempo nello scorso mese di settembre, è stata ampiamente richiesta. Le attività connesse sono state svolte da Insiel e tra fine novembre ed inizio dicembre sono state attivate tutte le istanze applicative richieste.

A fronte di questa situazione si riscontrano però i seguenti fatti:

1. ad alcune richieste di attivazione non è stato dato seguito a nessuna attività poiché l'ente ha richiesto una sospensione dell'attività in questione;
2. pur essendo stata portata a termine l'attivazione della funzione non si è potuto procedere ulteriormente nella configurazione poiché l'ente non ha dato indicazione sulle credenziali utente da attivare;
3. non tutte le UTI hanno individuato il referente ICT, come richiesto a suo tempo.

A questo riguardo si invitano cortesemente gli Enti a dar seguito alle attività di propria competenza, consentendo quindi ad Insiel sia di completare l'attivazione dei servizi da una parte, sia di procedere nella loro configurazione, ovviamente in stretta collaborazione con gli Enti.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, il SIEG ha comunque autorizzato ad operare a favore della propria UTI, qualora non vi siano state comunicazioni a riguardo, i referenti CrmSial dei Comuni capofila. Poiché risulta comunque necessario poter disporre di un Referente con cui affrontare i problemi legati all'attivazione di servizi e funzioni ICT, il Servizio SIEG procederà nei prossimi giorni a sollecitare le UTI che non avessero inviato la comunicazione in parola.

2. Interoperabilità

Il Servizio SIEG ed Insiel hanno in programma numerose attività legate al tema dell'interoperabilità, molte delle quali sono indicate nell'allegato A. Alcune delle attività in realtà sono già in corso, in particolare quelle legate alla realizzazione delle funzionalità di single sign on per le applicazioni Ascot tramite loginfvg e l'estensione di queste funzionalità integrate anche agli applicativi Adweb e Gifra/Protocollo. Tali attività specifiche sono illustrate in maggior dettaglio nell'allegato B.

Oltre a ciò la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia invita gli Enti a presentare proposte di progetti legati all'interoperabilità dei sistemi, in linea con l'azione AMM19 del Programma Triennale per l'ICT (riportata nell'allegato C) e nello spirito delle indicazioni riportate nel documento "Manifesto per l'integrazione e l'interoperabilità dei Sistemi Informativi degli Enti Locali" redatto da ANCI F.V.G. ed inviato alla Cabina di Regia in data 25-09-2015.

Tutte le proposte verranno esaminate al fine di valutarne la fattibilità e l'interesse in un ambito il più ampio possibile. Per la presentazione delle proposte è possibile fare riferimento a:

ing. Paolo AGATI – Servizio SIEG

tel. 0432 555208 – email paolo.agati@regione.fvg.it

3. Nuove attivazione servizi/prodotti a favore dei comuni associati alle costituenti Unioni

Sono giunte richieste di chiarimento da parte di più Enti riguardo all'eventualità di dover procedere a migrazioni dati in caso di nuove attivazioni di sistemi a repertorio SIAL. A questo riguardo, per le richieste di nuova attivazione di servizi e/o prodotti a repertorio SIAL da parte di Comuni che attualmente stiano utilizzando soluzioni non a repertorio, saranno in ogni caso garantiti un'adeguata formazione del personale ed un servizio di assistenza per seguire la fase operativa iniziale nei vari Enti

(come dettagliato nell'allegato A).

Rispetto al problema della migrazione delle basi dati da sistemi non a repertorio verso quelli regionali viene garantita la migrazione delle basi dati relative ai sistemi demografici. Per quanto riguarda la migrazione dati di altre tipologie di sistemi ne verranno valutate caso per caso l'opportunità e la relativa fattibilità, ciò a causa delle diversità intrinseche tra i diversi sistemi (sistemi terzi e sistemi Insiel) nonché le diverse modalità organizzative ed operative implementate nei diversi Enti. Da questo punto di vista sono state previste delle risorse economiche per le attività di migrazione nell'ambito complessivo della Riforma, ferma restando la necessità della valutazione puntuale della fattibilità, e anche questo aspetto è evidenziato nell'allegato A.

Si evidenzia inoltre che la Regione offre a repertorio tutta una serie di servizi aggiuntivi che, oltre a garantire vantaggi intrinseci, consentono di mitigare l'impatto di una migrazione dati rendendo possibile ad esempio mantenere in uso i vecchi sistemi ai fini documentativi e storici senza dover gestire l'hardware specifico. Si fa riferimento nello specifico ai servizi in Cloud offerti sin dallo scorso anno che consentono di trasformare sistemi fisici, ospitati presso le strutture dei singoli Enti, in sistemi virtuali ospitati presso il Data Center Regionale, con garanzia di servizi di backup e di Disaster Recovery e con indubbi vantaggi economici. La documentazione per tali servizi è disponibile al seguente indirizzo:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/SIAL/Cloud_EELL/

4. Allegato A: Offerta quadro fase 2

Il cronoprogramma iniziale della Riforma è stato oggetto di revisione e, a seguito degli emendamenti di legge approvati a fine ottobre, il termine ultimo per la costituzione delle UTI è stato posticipato al 27 febbraio 2016. Tale slittamento non incide tuttavia sulle attività di cui alla "Fase 1" (attivazione servizi base per le UTI), che proseguiranno senza interruzione di continuità e, salvo nuove indicazioni, fino ad esaurimento delle stesse.

Gli approfondimenti sino ad ora effettuati assieme ai referenti degli EELL e dei Comuni capofila delle costituente UTI hanno evidenziato uno scenario complesso e non ancora compiutamente delineato dal punto di vista dei futuri modelli organizzativi.

Tuttavia è possibile identificare sin d'ora un insieme di azioni e migliorie, inerenti gli strumenti e i servizi informatici, che possono agevolare gli adempimenti connessi alla fase di avvio delle UTI e il successivo svolgimento delle funzioni in modalità associata.

Si tratta di un insieme articolato di interventi, fra loro complementari, che includono attività di sviluppo, individuazione di nuove soluzioni e servizi, attività di avviamento e supporto operativo, servizi infrastrutturali e di rete. Fra questi, sulla base delle esigenze sino ad ora rilevate, si ritiene necessario dare avvio con immediatezza alle attività di seguito individuate, senza esclusione d'altre a queste affini. Le attività sono suddivise per comodità di lettura in due macro-gruppi e relativi sotto-gruppi.

4.1. Sviluppi e individuazioni di soluzioni software

4.1.1. Adegamenti/evoluzioni software ASCOT

- adeguamento/evoluzione della soluzione ASCOT Web finalizzato alla gestione del bilancio consolidato a livello UTI;
- interventi di evoluzione della piattaforma ASCOT necessari a garantire l'interoperabilità e l'integrazione fra i sistemi in uso presso gli EELL, anche in ottica UTI;
- adeguamento/evoluzione ASCOT per invio automatico comunicazioni via PEC/PEO.

4.1.2. Adeguamenti/evoluzioni software non ASCOT

- adeguamento/evoluzione dell'applicativo AD-Web (Atti Deliberativi) al fine di garantire la gestione della multiutenza (richiesta in ambito UTI), l'interfacciamento con SDI-FVG (Fattura elettronica) e altre eventuali integrazioni;
- adeguamento/evoluzione dell'applicativo SDI-FVG (Fattura elettronica) per consentire la gestione del ciclo di vita della fattura e il monitoraggio a livello sovracomunale;
- adeguamento/evoluzione dell'applicativo GIFRA (Gestione Integrata Flussi e Registrazione Atti) al fine di garantire la gestione della multiutenza (richiesta in ambito UTI), l'implementazione di funzionalità atte ad agevolare l'operatività degli utenti e l'eventuale integrazione con altri sistemi (Albo Pretorio).

4.1.3. Gestione attività produttive

- individuazione della soluzione più idonea (adeguamento/evoluzione Apweb o nuova soluzione) per la gestione delle Attività Produttive ed attività di sviluppo finalizzate all'integrazione di questa con il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive).

4.2. Consulenza E supporto applicativo, operativo e sistemistico

4.2.1. Attività di consulenza e supporto ICT agli Enti

- attività di consulenza, affiancamento e supporto presso l'utente in fase di avviamento delle funzioni UTI di cui agli artt. 26 e 27 della LR 26/14 (limitatamente alle soluzioni a repertorio SIAL);
- attività di analisi dei processi finalizzate ad individuare le soluzioni tecniche più efficaci per supportare i nuovi modelli organizzativi nell'ambito di UTI e EELL.

4.2.2. Attività mirate a migliorare l'operatività degli enti

- definizione e attuazione di procedure e regole necessarie a garantire l'accesso ai dati in Data Center da parte degli Enti titolari;
- attività di migrazione e conversione dati, ove previste, finalizzate alla nuova operatività degli enti in ambito UTI (ad es. fra sistemi degli Enti e sistemi UTI, dai sistemi degli Enti verso Data Center Insiel etc.);
- attivazione, per le UTI che ne fanno richiesta, delle funzionalità di Single Sign On (SSO) tra applicazioni ASCOT.

4.2.3. Attività legate all'ANPR

- individuazione delle soluzioni tecniche ed organizzative per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) in tutti i comuni della Regione (a seguito dell'avvio del Comune Pilota).

5. Allegato B: realizzazione funzionalità single sign on

Per la realizzazione delle funzionalità di single sign on sulle applicazioni Ascot e su altre applicazioni a repertorio SIAL si è deciso di procedere identificando un gruppo di Enti pilota, nella fattispecie i Comuni di un territorio omogeneo assimilabile a quello di una UTI.

Le attività di sperimentazione che coinvolgono gli Enti Pilota sono volte a migliorare l'operatività

quotidiana degli utenti, attraverso una serie di interventi, articolati in 4 fasi successive, che dovrebbero portare ad una soluzione regionale per gli EELL sempre più integrata.

5.1. Single sign on tramite condivisione A00

L'obiettivo della prima fase è di consentire agli operatori degli Enti Pilota, durante una singola sessione di lavoro (sessione di browser), di accedere alle diverse istanze Ascot alle quali sono stati abilitati, sia a quelle di un eventuale ente capofila che a quelle degli altri Comuni interessati, autenticandosi una sola volta con le usuali credenziali di Ascot. L'accesso è limitato ad una sola istanza Ascot per volta.

Non sono previste attività di sviluppo software da parte di Insiel, ma solamente attività di riorganizzazione infrastrutturale all'interno del Data Center di Insiel che hanno un impatto minimo sull'operatività dei Comuni appartenenti al territorio individuato.

5.2. Container per accesso ad Ascot tramite loginfvg

L'obiettivo successivo è di consentire agli operatori degli Enti Pilota di utilizzare un componente software, chiamato Container, per accedere alle diverse istanze Ascot alle quali sono stati abilitati, autenticandosi una sola volta mediante il sistema di autenticazione regionale LoginFVG.

Il Container può essere visto come una specie di cruscotto di lavoro che permette all'operatore di attivare contemporaneamente diverse istanze di Ascot e, in futuro, altri software Insiel e di terze parti.

In questa fase verranno effettuate una serie di attività infrastrutturali e di configurazione che potrebbero avere un impatto maggiore sull'operatività degli enti (interventi di riconfigurazione delle postazioni di lavoro).

5.3. Container integrato con Adweb e Protocollo Insiel

Rispetto alla fase precedente, l'obiettivo è di consentire agli operatori degli Enti Pilota di utilizzare il Container anche per attivare le varie istanze di Adweb e del Protocollo Insiel (sia dell'eventuale ente capofila che a quelle degli altri Comuni interessati) alle quali sono abilitati.

Le applicazioni Adweb e Protocollo verranno aggiornate per poter essere integrate nel Container.

5.4. Container integrato con funzioni Ascot

L'ultima fase di evoluzione ipotizzata per gli Enti Pilota prevede l'utilizzo del Container per accedere in modo diretto a specifiche funzionalità di Ascot. Ciò consentirà un notevole passo avanti in termini di integrazione tra le varie soluzioni Insiel.

Considerata la complessità, la sperimentazione potrebbe essere condotta in modo graduale e, in una prima fase, riguardare un singolo contesto applicativo.

6. Allegato C: Azione PT AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità

Azione PT	AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità									
Sistema	TRASVERSALE	REGIONE	EE.LL.	SANITÀ	RETE	Ermes	Sviluppo	Gestione		Rilevanza finanziaria
			X				X			Alta
Descrizione	<p>L'azione vuole recepire le indicazioni riportate nel documento "Manifesto per l'integrazione e l'interoperabilità dei Sistemi Informativi degli Enti Locali" redatto da ANCI F.V.G. ed inviato alla cabina di regia in data 25-09-2015. Il documento affronta le problematiche relative a interoperabilità e integrazione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione ed in particolare degli Enti Locali. Nello specifico il documento definisce una serie di principi generali su cui basare la progettazione del software costituente i sistemi informativi in un'ottica di interoperabilità sia all'interno della stessa PA (Pubblica amministrazione) che fra diverse PA (UTI - Comuni). I principi definiti nel documento partono dal concetto di "processo amministrativo" che si traduce in un insieme di passi rappresentabili mediante un workflow: ad ogni passo corrisponde un "processo elementare". Ogni PA costruisce e combina i propri processi a partire da un insieme finito di "processi elementari" che costituiscono i servizi base utili e necessari ad implementare un qualunque sistema informativo per gli Enti Locali. I "processi elementari" si ottengono attraverso una trasformazione degli attuali applicativi forniti dalle software house in insiemi di "servizi applicativi" istanziabili e richiamabili a piacimento (ad esempio: servizio protocollazione, servizio imputazione a bilancio, servizio inserimento nuova determina dirigenziale, ecc.). I servizi applicativi devono anche definire dei "contratti" software che specificano in maniera univoca i dati trattati e le azioni eseguite secondo uno standard documentale ben definito (servizi SOAP, servizi rest). Essi devono inoltre essere scalabili in caso di picchi di utilizzo e vanno resi disponibili in modalità distribuita. Fondamentale è la definizione precisa ed univoca delle componenti informative che ognuno dei servizi deve trattare. L'attuazione di tale modello comporta la rivisitazione dei software ora gestiti con un rilevante impatto sia economico che organizzativo.</p>									
Obiettivi	<p>L'evoluzione del software costituente i sistemi informativi delle P.A. in un'ottica di interoperabilità, secondo le migliori best practice della progettazione software. Definire degli standard nei contenuti informativi delle banche dati degli enti locali. Modificare il repertorio applicativo Sial al fine di adeguarlo ai principi di interoperabilità, integrazione scalabilità e modificabilità. Sviluppare congiuntamente con gli EE.LL. il supporto all'operatività delle UTI. Valorizzare le esperienze più significative di integrazione di applicativi sviluppate nei Comuni del territorio regionale.</p>									
Benefici attesi	<p>Maggiore interoperabilità; Definizione di uno standard FVG di componenti applicativi per la PA; Documentazione delle banche dati; Riuso dei processi e delle best practice; Flessibilità dei sistemi; Velocità nell'implementazione di nuovi servizi.</p>									
Destinatari	EE.LL Regione e Sanità.									
Interazione con altre azioni PT	GSI02, AMM12, AMM15, SDG02.									
Risultati primo anno	<p>Definizione di un gruppo di lavoro con gli EE.LL ed in particolare i Comuni per l'individuazione degli applicativi che necessitano più urgentemente di essere trasformati in pacchetto di "servizi elementari" nell'ambito della creazione delle UTI. Identificazione dei modelli di dati elementari per ciascun "servizio elementare" identificato. Scrittura mediante ontologie del modello dei dati. Definizione del modello di interazione di ognuno dei servizi elementari mediante schemi BPMN/UML. Condivisione dei modelli sopra indicati con tutti gli EE.LL. per la necessaria validazione finale. Identificazione degli strumenti tecnologici per gli sviluppi secondo il nuovo paradigma. Identificazione in ogni linea applicativa delle metodologie software da utilizzare per trasformare le applicazioni in insiemi di "servizi elementari". Sviluppo dei primi "servizi elementari".</p>									
Criticità	Alta									

